



comune di trieste  
segretario generale

PROT: B

Spett.li Direttori di Dipartimento  
Spett.li Dirigenti di Servizio

e per conoscenza:

Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Direttore generale  
Al Vicesegretario generale suppl.

oggetto : Consiglio comunale \_ tempistiche provvedimenti consiliari e funzionalità dei lavori d'Aula.

Spett.li Tutti,

quale presupposto alla presente nota operativa, richiamo il ruolo primario che il Consiglio comunale riveste nella definizione della strategia di indirizzo politico amministrativo dell'intero Ente. Ruolo che non si esaurisce nell'adozione delle linee programmatiche di mandato ma che si rinnova costantemente nel corso dell'intera consiliatura.

Da queste poche parole, ritengo, si ricavi pacificamente che l'intera Struttura, e la stessa Giunta comunale, possono qualificarsi quali i bracci operativi delle scelte disposte, a monte, dal Consiglio comunale.

---

programmazione lavori del Consiglio comunale

---

Allo scopo di consentire all'Organo elettivo di svolgere al meglio le competenze che la Legge gli attribuisce, reputo necessario un cambio di passo nella gestione dei flussi deliberativi consiliari.

Tutti i consiglieri comunali devono essere messi nella migliore condizione possibile per affrontare qualsiasi provvedimento, dal più semplice al più articolato, disponendo del tempo e delle informazioni necessarie per esprimere un voto ponderato e consapevole. Ciò presuppone che in sede di Commissione consiliare venga svolto un adeguato approfondimento con modalità e tempi coerenti alla complessità e portata dei temi trattati.

Al fine di conseguire tale scopo richiamo il principio di programmazione che deve orientare l'intera Amministrazione, sia nella sua componente gestionale sia in quella politico - amministrativa.

Sono consapevole dello sforzo organizzativo dell'intera struttura ed apprezzo la volontà di ognuno di spendersi per soddisfare tutte le richieste che pervengono dagli Assessori di riferimento, ma tale sforzo non deve essere condizionato da istanze politiche, talvolta riconducibili a motivi di immagine, nella tempistica di gestione dei provvedimenti consiliari.

Segretario Generale : dott. Giampaolo GIUNTA  
PROT:

Trovo improprio, ad esempio, che siano soggetti diversi dagli aventi titolo, cioè Presidente del Consiglio comunale e Presidenti di Commissione, a stabilire tempi e fasi di convocazione delle Commissioni consiliari dando per scontata la disponibilità dei partecipanti.

Il Consiglio comunale ha tempi e procedure sue proprie che devono essere comprese e rispettate.

Allo scopo, quindi, di contemperare le diverse esigenze: da un lato, la comprensibile e legittima aspettativa della Giunta comunale di veder al più presto portate a compimento le proprie iniziative e, dall'altro, l'altrettanto comprensibile e legittima pretesa del Consiglio comunale di non vedere compressi i tempi ad esso dedicati, ho, suggerito al Presidente del Consiglio comunale di dar seguito alla previsione regolamentare contenuta nell'articolo 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale <<Il Presidente, sentiti il Sindaco e la Conferenza dei Capigruppo, predisporre il calendario dei lavori del Consiglio comunale.>>

L'ipotesi, già anticipata e condivisa in sede di Conferenza dei Capigruppo, è di calendarizzare, a partire già dal prossimo mese di settembre c.a., l'attività consiliare. La programmazione prevede, ordinariamente, due sedute mensili da tenersi, di norma, nella giornata di <lunedì> indicativamente il primo e l'ultimo lunedì del mese (quest'ultimo dedicato agli adempimenti subordinati a scadenze di legge). In caso di necessità può essere aggiunta una ulteriore terza seduta da tenersi a metà del mese dedicata a smaltire eventuali arretrati o per far fronte a adempimenti urgenti e non precedentemente programmati.

Sulla base della descritta pianificazione, che verrà di volta in volta confermata sulla scorta delle effettive esigenze, vi invito, sin da ora, a organizzare il lavoro vostro, e quello dei vostri collaboratori, affinché il tempo dedicato ai successivi lavori consiliari sia computato in maniera appropriata. Tutto ciò al fine di consentire ai consiglieri di valutare i documenti in Commissione consiliare per il tempo da essi ritenuto necessario, di porre e ricevere le risposte ritenute opportune, di predisporre eventuali proposte di emendamento (anche con il supporto e collaborazione degli uffici proponenti), di valutare i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, di presentare eventuali correttivi attraverso lo strumento del sub-emendamento così come previsto dall'articolo 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

---

#### funzionalità e presenza nel corso delle sedute consiliari

---

L'articolo 5 del Regolamento di Organizzazione rubricato <<Rapporti tra Organi Politici e Dirigenza>> assegna specificatamente ai dirigenti la realizzazione degli obiettivi e dei programmi elaborati, con il loro contributo, dagli Organi politici e prevede che partecipino, se invitati, <<alle riunioni del Consiglio, delle Commissioni>> essendo tenuti a fornire ai consiglieri e agli assessori tutti gli atti e tutte le informazioni utili all'espletamento del mandato.

Il dettato regolamentare ha l'evidente finalità di fornire la più ampia e qualificata assistenza al massimo Organo di indirizzo politico, quale è il Consiglio comunale, consentendogli di affrontare con serenità i temi posti in approvazione, permettendo, altresì, ai singoli componenti di esercitare appieno le proprie prerogative e diritti anche in corso di seduta e senza limitazione alcuna.

Infatti, ove a margine del dibattito d'Aula dovessero emergere questioni non precedentemente valutate ed approfondite in sede di Commissione, è sempre possibile per i singoli consiglieri presentare proposte emendative alle proposte di deliberazione iscritte all'ordine dei lavori e proposte di emendamento agli emendamenti

depositati (cosiddetti sub-emendamenti)<sup>1</sup> . Ne consegue l'obbligo normativo per i Dirigenti, sulla base degli incarichi attribuiti, di apporre i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'articolo 49 Tuel. Può, altresì, verificarsi il caso che in sede di discussione generale, siano poste domande e questioni particolarmente approfondite e circostanziate che richiedono risposte altrettanto precise e dettagliate.

In accordo con il Presidente del Consiglio comunale, dunque, si ritiene che la vostra presenza in Aula, in corso di seduta, sia un elemento particolarmente significativo e rilevante per il buon andamento della riunione e, nel contempo, assolva al meglio quella funzione di collaborazione ed assistenza all'Assemblea ed ai suoi componenti declinata nel principio di buon andamento dell'attività amministrativa costituzionalmente riconosciuto quale canone regolativo dell'organizzazione finalizzata al raggiungimento del suo fine primario, ossia l'interesse pubblico perseguito.

Vi chiedo, quindi, a decorrere dalla ripresa dei lavori consiliari prevista per il prossimo mese di settembre di essere presenti in Sala consiliare ogniqualvolta all'ordine dei lavori risulti iscritta una proposta di deliberazione proposta dai Dipartimenti o Servizi da voi diretti.

Certo della condivisione e collaborazione di Tutti, mi è gradito porge cordiali saluti.

Trieste, *(data firma digitale)*

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Giampaolo GIUNTA

*1 (articolo 44, comma 3, Regolamento Consiglio comunale <<con il parere favorevole della Conferenza dei Capigruppo (...) ciascun consigliere può presentare per iscritto, prima della chiusura delle discussioni generali e depositandole al tavolo della Presidenza, proposte di emendamento alla proposta di deliberazione. (...)>> articolo 44, comma 4, Regolamento Consiglio comunale <<Le proposte di sub-emendamento sono presentate al Presidente con le stesse modalità previste dal comma precedente prima che sia posta in votazione la proposta di emendamento a cui si riferiscono>>*